



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 02/11/2023

Numero Registro Dipartimento 1553

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15714 DEL 02/11/2023

Oggetto: Accordo di Programma Quadro (APQ) “rafforzato” Difesa del Suolo – Erosione delle Coste Delibera CIPE n. 87/2012. Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Porto di Cetraro - litorale di Sangineto) - I stralcio funzionale da realizzarsi in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati (CS) - Codice intervento ECI14.

Proroga Autorizzazione ambientale di cui al Decreto n. 12119 del 11/10/2022 all’escavo e al dragaggio di sedimenti marini e ripascimento strutturale del litorale in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati (art. 21 l.n. 179/2002; art.109 comma 1 lett.a) D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.; art.5 D.M. 15 luglio2016n.173).

Proponente e titolare dell’autorizzazione: Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore Interventi a Difesa del Suolo.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 2886 del 01/03/2023 recante “Assegnazione obiettivi ai dirigenti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente - Anno 2023”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;

VISTI ALTRESÌ

- la legge 07/08/1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”, in recepimento della Direttiva europea relativa alla gestione del rischio alluvioni, che dispone di procedere alla perimetrazione delle aree soggette a inondazioni marine per ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse inondazioni/alluvioni;
- il D.P.C.M. 28 maggio 2015 che individua le infrastrutture verdi con obiettivi strategici per il contrasto del dissesto idrogeologico costiero, come cordoni litorali e zone umide litoranee;
- la legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
- il D.M. Ambiente 15 luglio 2016, n. 173 avente ad oggetto “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

PREMESSO CHE

- la Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore Interventi a Difesa del Suolo, di seguito denominato “proponente e titolare dell’autorizzazione”, con nota prot. n. 186791 del 15/04/2022, trasmessa a mezzo pec, ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione alla movimentazione di sedimenti esterni all’imboccatura portuale e successivo ripascimento strutturale della del tratto di litorale in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati (CS), nell’ambito del complessivo intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (porto di Cetraro – litorale di Sangineto) – I Stralcio Funzionale – EC114 previsto dal Master Plan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera, approvato dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino in data 25/07/2013;
- l’intervento, secondo quanto esposto dagli elaborati progettuali (pubblicati su: https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/news_pdf.cfm?30223), prevede i seguenti interventi:

- dragaggio di sedimenti marini antistanti il molo di sottoflutto e l’imboccatura del porto di Cetraro, spessore massimo tra +1,5 mt a -4,5 mt, per un volume di 40.000 mc in un’area i cui vertici hanno le seguenti coordinate (WGS84):

| vertici | Latitudine | Longitudine |
|---------|-------------------|--------------|
| A | 39°31’29,78” ” | 15°55’7,94” |
| B | 39°31’26,32” ” | 15°55’15,03” |
| C | 39°31’31,81” ” | 15°55’19,49” |
| D | 39°31’35,27” ” | 15°55’12,41” |

- il deposito di tutti i 40.000 mc per il ripascimento del litorale in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati in un tratto avente lunghezza di circa 650 mt, larghezza media 35 mt e riempimento medio stimato di 1,80, i cui vertici hanno le seguenti coordinate:

| vertici | Latitudine | Longitudine |
|---------|--------------|--------------|
| A | 39°33’38,53” | 15°52’18,76” |
| B | 39°33’37,77” | 15°52’16,87” |
| C | 39°33’17,82” | 15°52’25,56” |
| D | 39°33’18,23” | 15°52’26,97” |

- in esito all’istruttoria amministrativa e tecnica del progetto depositato in atti, questa Autorità Competente, ha rilasciato al proponente titolare, l’autorizzazione ambientale mediante Decreto n. 12119 del 11/10/2022, per l’esecuzione del dragaggio di sedimenti marini antistanti il molo di sottoflutto e l’imboccatura del porto di Cetraro per un volume di 40.000 mc e successivo ripascimento strutturale del litorale in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati (art. 21 l.n. 179/2002; art.109 comma 1 lett.a) D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.; art.5 D.M. 15 luglio2016n.173), secondo la planimetria esposta in Allegato A parte integrante del citato decreto;
- il suddetto provvedimento autorizzativo riporta termine di validità fino al 05/11/2023, limitatamente ai primi 40.000 mc di materiale da movimentare, corrispondente al termine di validità della caratterizzazione ambientale degli stessi materiali (2 anni prevista per il percorso I di caratterizzazione ambientale ai sensi del par. 2.2 allegato tecnico al D.M. n. 173/2016);
- con nota recante prot. n. 479472 del 30/10/2023, acquisita a mezzo pec in pari data, il proponente e titolare dell’autorizzazione, ha presentato istanza motivata di proroga della validità della suddetta autorizzazione per un ulteriore anno (05/11/2024);
- la suddetta istanza è stata corredata dalla seguente documentazione in parte acquisita d’ufficio in quanto già in possesso di questa Autorità Competente:
 - scheda di inquadramento dell’area di escavo aggiornata alla data di presentazione di prima istanza;
 - elaborato grafico della scheda di inquadramento dell’area di escavo/dragaggio dei sedimenti marini;

- report delle indagini integrative di cui al par. 2.2 dell'Allegato Tecnico al D.M. n. 173/2016, previste ai fini della proroga dei termini dell'autorizzazione in oggetto, condotte su 4 campioni rappresentativi, comprensive di schede di campo, principali classi granulometriche per ogni campione analizzato e relativa descrizione macroscopica, curva di distribuzione granulometrica cumulata, ripartizione delle differenti frazioni sabbiose, nonché dei dati di caratterizzazione ecotossicologica con attestazione di livello di tossicità assente/trascurabile;
- dichiarazione di assenza di eventi eccezionali che hanno modificato significativamente le caratteristiche dei fondali, dalla data di esecuzione dei campionamenti finalizzati alla caratterizzazione e alla classificazione dei materiali da movimentare;

CONSIDERATO CHE

- questo Settore è l'Autorità Competente al rilascio dei titoli autorizzatori ambientali di cui all'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli interventi di escavo di fondali marini e ripascimento strutturale mediante apporto su spiaggia dello stesso materiale secondo le modalità e i criteri tecnici previsti dal D.M. n. 173/2016;
- il procedimento autorizzativo in questione ha disciplinato la compatibilità ambientale dei lavori di escavo e dragaggio dei sedimenti portuali e ripascimento nell'ambito del quadro normativo del D.M. n. 173/2016 e, pertanto, non sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi riferibili all'esecuzione dei lavori, rientrando nelle attribuzioni del soggetto proponente assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo propedeutico al concreto inizio delle attività;
- le indagini ambientali integrative, presentate ai fini della proroga dei termini del provvedimento autorizzativo, sono state condotte nel rispetto dei criteri previsti per l'estensione fino a tre anni delle risultanze analitiche, con la sola ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche, almeno sui campioni compositi dello strato superficiale (0-50 cm) del fondale, ottenuti con i criteri di miscelazione previsti dal par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016 per il c.d. percorso di caratterizzazione I;
- in merito alla valutazione di compatibilità dei materiali (par. 2.8 allegato tecnico al D.M. n. 173/16), dagli elaborati di progetto si evince che i materiali da utilizzare sono caratterizzati con livello di tossicità assente/trascurabile, pertanto, idonei, anche in termini fisici, per i ripascimenti strutturali delle aree marino-costiere in progetto;

DATO ATTO CHE nell'ambito del procedimento originario, conclusosi con Decreto autorizzativo n. 12119 del 11/10/2022, il Dipartimento regionale Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione ha già espresso per l'intervento in oggetto il proprio nulla-osta con nota prot. n. 266189 del 07/06/2022 per quanto concerne le risorse alieutiche e la compatibilità con la pesca e l'acquacoltura;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad attività espletate per conto di committenti privati;
- sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

RITENUTO, pertanto, necessario prorogare il termine di validità del Decreto n. 12119 del 11/10/2022 per un ulteriore anno, ridefinendo, pertanto, l'efficacia e l'esecutività dell'autorizzazione in argomento fino al 05/11/2024, dando atto, altresì, che per quanto non diversamente specificato, modificato o integrato nel presente decreto restano valide ed efficaci le disposizioni del provvedimento oggetto di proroga;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **Di prorogare** per l'ulteriore anno il termine di validità del Decreto n. 12119 del 11/10/2022 riferito all'autorizzazione ambientale regionale alla movimentazione dei sedimenti marini antistanti il molo di sottoflutto e l'imboccatura del porto di Cetraro per un volume di 40.000 mc e successivo ripascimento strutturale del litorale in Loc. San Pietro nel Comune di Bonifati ai sensi dell'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.M. n. 173/2016, disposto a favore della Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore Interventi a Difesa del Suolo, proponente e titolare dell'autorizzazione in oggetto;
- 2) **Di ridefinire** l'efficacia e l'esecutività della suddetta autorizzazione nel rispetto del par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. 24/01/1996, precisando che la stessa, limitatamente ai primi 40.000 mc di materiale, è **valida fino al 05/11/2024**, corrispondente al termine di validità della caratterizzazione ambientale degli stessi materiali (3 anni massimo prevista per il percorso I ai sensi del citato par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016);
- 3) **Di dare atto** che, per quanto non diversamente specificato, modificato o integrato nel presente atto, restano interamente valide ed efficaci le disposizioni di cui al Decreto n. 12119 del 11/10/2022;
- 4) **Di notificare** il presente decreto al proponente e titolare dell'autorizzazione e per i rispettivi adempimenti di competenza, al Capo del compartimento marittimo competente Corpo della Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Vibo Valentia, al Comune di Cetraro, al Comune di Bonifati, alla Provincia di Cosenza, all'ARPACAL sede centrale di Catanzaro e Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- 5) **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 6) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 7) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

